

# Parrocchia San Vittore passaParola

Sito Web: <http://www.rho-sanvittore.it>

Tel. 029302364

Posta Elettronica: [info@rho-sanvittore.it](mailto:info@rho-sanvittore.it)

DOMENICA 4 FEBBRAIO 2018

ANNO 21

N.21

## GIORNATA PER LA VITA 2018 IL VANGELO DELLA VITA, GIOIA PER IL MONDO

“L’amore dà sempre vita”: quest’affermazione di papa Francesco, che apre il capitolo quinto dell’Amoris laetitia, ci introduce nella celebrazione della Giornata della Vita 2018, incentrata sul tema “Il Vangelo della vita, gioia per il mondo”. Vogliamo porre al centro della nostra riflessione credente la Parola di Dio, consegnata a noi nelle Sacre Scritture, unica via per trovare il senso della vita, frutto dell’Amore e generatrice di gioia. La gioia che il Vangelo della vita può testimoniare al mondo, è dono di Dio e compito affidato all’uomo; dono di Dio in quanto legato alla stessa rivelazione cristiana, compito poiché ne richiede la responsabilità.

### Formati dall’Amore

La novità della vita e la gioia che essa genera sono possibili solo grazie all’agire divino. È suo dono e, come tale, oggetto di richiesta nella preghiera dei discepoli: “Finora non avete chiesto nulla nel mio nome. Chiedete e otterrete, perché la vostra gioia sia piena” (Gv 16,24). La grazia della gioia è il frutto di una vita vissuta nella consapevolezza di essere figli che si consegnano con fiducia e si lasciano “formare” dall’amore di Dio Padre, che insegna a far festa e rallegrarsi per il ritorno di chi era perduto (cf. Lc 15,32); figli che vivono nel timore del Signore, come insegnano i sapienti di Israele: «Il timore del Signore allietta il cuore e dà contentezza, gioia e lunga vita» (Sir 1,10). Ancora, è l’esito di un’esistenza “cristica”, abitata dallo stesso sentire di Gesù, secondo le parole dell’Apostolo: «Abbiate in voi gli stessi sentimenti di Cristo Gesù», che si è fatto servo per amore (cf. Fil 2,5-6). Timore del Signore e servizio reso a Dio e ai fratelli al modo di Gesù sono i poli di un’esistenza che diviene Vangelo della vita, buona notizia, capace di portare la gioia grande, che è di tutto il popolo (cf. Lc 2,10-13).

### Suggerimento

Il servizio Famiglia della Diocesi propone come forma possibile di sostegno alla vita, l’aiuto concreto ai bimbi in cerca di famiglia, attraverso l’istituto dell’affido. Invitiamo le famiglie a contattare lo sportello Anania della Caritas ambrosiana, per approfondire il tema. Anania – Sportello di orientamento all’affido e all’adozione Caritas Ambrosiana Via S. Bernardino, 4 20122 Milano - Tel. 02.76037343  
[www.caritasambrosiana.it](http://www.caritasambrosiana.it) [anania@caritasambrosiana.it](mailto:anania@caritasambrosiana.it) [www.chiesadimilano.it/famiglia](http://www.chiesadimilano.it/famiglia)

## **CENTRO DI AIUTO ALLA VITA ABBIATEGRASSO – MAGENTA - RHO**

Il Centro di aiuto alla vita Abbiategrasso – Magenta - Rho è un’associazione di volontariato nata nel 1987 al fine di promuovere una cultura di accoglienza alla vita e di sostenere concretamente una maternità non desiderata o difficile. Fin dalla sua nascita opera all’interno della stessa struttura ospedaliera, prima ad Abbiategrasso e dal 2002 presso il presidio ospedaliero di Magenta e dal 2012 all’ospedale di Rho. Le volontarie che operano all’interno del Cav hanno contatti con donne che si trovano nelle più diverse situazioni personali, materiali o psicologiche: donne per le quali l’aborto è una possibilità, sia stata o no già presa una decisione. L’operatrice che accoglie la mamma instaura un rapporto di ascolto, dialogo personale e condivisione dei problemi, creando premesse concrete affinché la vita iniziata possa essere gioiosamente accolta. I colloqui personali sono volti a rimuovere le cause sociali, economiche, culturali, familiari o psicologiche che possono indurre la donna ad abortire e la sostengono nella relazione con il bambino che attende durante tutto il periodo della gravidanza e nella primissima infanzia. L’esperienza accumulata in tanti anni e la vita di tutti i giorni a contatto con tante donne che hanno vissuto o stanno per vivere il dramma dell’aborto ci spingono a testimoniare che è possibile prevenire tale grave gesto condividendo il peso che spesso una gravidanza indesiderata o difficile comporta. Sono molti i motivi per cui una donna ricorre all’aborto, perché non vuole il figlio, per problemi di relazione di coppia, per contrasti

familiari, per ristrettezze economiche...Nei colloqui che facciamo emerge spesso uno stato di solitudine e di abbandono e la donna, proprio nel momento in cui ha più bisogno di trovare solidarietà e appoggio, trova invece ostilità e ricatti da parte del partner stesso, della famiglia di origine, dell'ambiente in cui vive o lavora.

Tutto questo pesa enormemente sulle sue spalle, si sente sola e il più delle volte presa dall'angoscia della situazione e dall'urgenza di "risolvere" subito il problema, giunge alla decisione estrema dell'aborto, come se questo fosse l'unica via d'uscita da una situazione che le pare insostenibile. Spesso la richiesta d'aborto sottende un problema più profondo; dentro una sofferenza e una disperazione si percepisce un senso d'impotenza di fronte a quella gravidanza indesiderata, impotenza non strettamente legata ad una situazione economica od abitativa, ma riguardante la persona stessa, la scarsa coscienza della sua dignità umana e quindi anche di quella del bambino oltre che una sfiducia nelle proprie risorse con cui può far fronte all'evento. Il Cav è un abbraccio, un sostegno concreto tangibile con cui questa solitudine è spezzata e la vera libertà, quella del sì alla vita, è resa possibile. Perché la vita sia accolta sempre, senza se e senza ma.

## I Vescovi lombardi verso il voto: «Partecipazione attiva e responsabile per una buona politica»



Mentre prosegue l'intensa campagna elettorale che culminerà con le elezioni amministrative regionali e politiche nazionali, la Conferenza Episcopale Lombarda ritiene opportuno offrire ai propri fedeli alcune indicazioni pastorali, per incoraggiare alla serenità e alla responsabilità nel cammino di preparazione a questi importanti appuntamenti.

1. La premessa fondamentale è che i cristiani, come tutti i cittadini italiani, vogliono riaffermare la necessità di una buona politica. Le comunità cristiane devono essere non solo voce che chiede e critica, ma piuttosto luogo di formazione per accompagnare le persone alla maturità, quindi anche alla capacità e passione per un impegno politico coerente e generoso.

Di fronte alla tentazione molto diffusa dell'astensionismo e del disinteresse, è necessario e urgente che l'opera educativa delle comunità cristiane solleciti tutti alla presenza e alla partecipazione attiva e responsabile a questi appuntamenti elettorali: anzitutto attraverso l'espressione consapevole del proprio voto; più approfonditamente auspicando l'impegno attivo di un numero sempre maggiore di fedeli laici in ambito politico e più in generale praticando una partecipazione alla vita politica che non si limiti al momento delle elezioni, ma accompagni la vita quotidiana delle istituzioni, attraverso lo strumento dell'informazione, della vigilanza e del richiamo.

A nessuno può sfuggire l'importanza dell'esercizio del diritto-dovere del voto: con esso si concorre infatti a determinare l'indirizzo politico del proprio Stato e della nostra Regione. Chi non va a votare non è uno che si astiene dal voto; è piuttosto uno che decide che siano altri a decidere per lui.

2. Ci aspettiamo che il confronto tra le parti sia il più sereno possibile e non gridato, su programmi ben articolati, sinceri e reali nelle promesse. Si devono curare le condizioni perché il popolo degli elettori possa compiere a ragion veduta la scelta che giudica più valida. Chiunque sarà chiamato a governare avrà il compito di rafforzare le condizioni per un vivere insieme che rigeneri fiducia e legami tra le persone. Soltanto a questa condizione si potranno affrontare le questioni urgenti che permetteranno di riaccendere una stagione di rinascita dopo una crisi che ha lasciato tra noi ben evidenti tanti segni di declino, in Italia come nella nostra Regione Lombardia.

Questo clima di fiducia sarà realizzabile se insieme lavoreremo per salvaguardare dall'erosione dell'individualismo i nessi fondamentali che sostengono la nostra vita comune:

- la famiglia, e in particolare la sua capacità di donarci il futuro attraverso le nuove nascite;
- i giovani, sviluppando progetti per il loro futuro anzitutto lavorativo: soltanto in questo modo i giovani potranno sentirsi parte attiva e motore del rinnovamento sociale che tutti auspichiamo;
- le tante forme di povertà che rischiano di non coinvolgerci nemmeno più emotivamente, talmente sono visibili e diffuse nei nostri territori urbani;
- i legami sociali, promuovendo processi di accoglienza e integrazione che evitino di scaricare sui migranti stranieri e sui profughi l'insoddisfazione per i problemi che non sappiamo risolvere
- la regolamentazione della finanza affinché sia a servizio di una giusta economia e di ogni uomo;
- il dialogo e il sostegno all'imprenditoria perché tuteli e crei nuova occupazione, favorendo una ripresa più promettente.

Alla politica, ai politici chiediamo anche attenzione alle grandi questioni che il progresso della scienza mette nelle nostre mani, come oggetto di un discernimento necessario: le questioni etiche rilevanti della vita, della morte, della dignità e sacralità della persona.

3. Chiediamo attenzione perché la presenza dei cattolici nelle diverse parti in competizione non si ripercuota in termini di lacerazione dentro il corpo vivo delle comunità: la Chiesa non si schiera in modo diretto per alcuna parte politica. Ciò significa che tutti – in particolare coloro che si propongono come candidati – si guardino dalla tentazione di presentarsi come gli unici e più corretti interpreti della Dottrina sociale della Chiesa e dei valori da essa affermati. Occorre educarsi maggiormente sia alla condivisione dei medesimi principi ispirati alla retta ragione e al Vangelo, sia al rispetto dell'ineludibile diversità di esiti dell'esercizio di discernimento e della conseguente pluralità di scelte. Su ciascuna di queste scelte – purché siano coerenti con i principi derivanti dalla medesima ispirazione cristiana – il giudizio andrà formulato a partire dalle ragioni addotte a loro sostegno, dalla loro percorribilità ed efficacia, dal rispetto che esse esprimono e promuovono del sistema democratico.
4. Per evitare ogni possibile strumentalizzazione e per difendere gelosamente la libertà della Chiesa di fronte a tutti, le parrocchie, gli istituti religiosi, le scuole cattoliche, le associazioni e i movimenti ecclesiali, durante il periodo elettorale non mettano sedi e strutture a disposizione delle iniziative di singoli partiti o formazioni politiche. Si deve vigilare per evitare che le ordinarie iniziative pastorali vengano strumentalizzate a fini elettorali. A tale scopo, durante questi periodi, è prudente che le iniziative di formazione, riflessione e preghiera, pensate proprio per prepararci agli appuntamenti elettorali e per accrescere la nostra coscienza critica circa la politica, non coinvolgano persone già impegnate a livello sociale e politico.

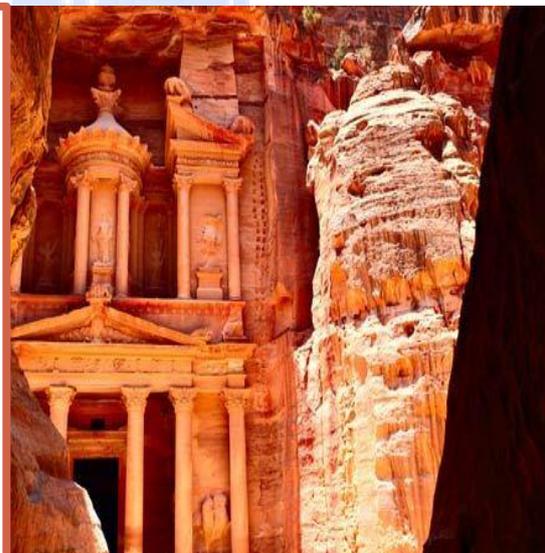
Ai presbiteri è richiesta l'astensione da qualsiasi forma di partecipazione diretta alla vita politico-partitica e alle iniziative elettorali. Per la stessa ragione, fedeli laici che presiedono o occupano cariche di rilievo in organismi ecclesiali, qualora intendano concorrere per le elezioni e assumere un ruolo politico di rilievo, si dimetteranno dai loro incarichi di responsabilità ecclesiale.

## **PELLEGRINAGGIO PARROCCHIALE IN GIORDANIA**

### **“Il cammino della Bibbia”**

### **dal 12 al 19 giugno 2018**

**Iscrizioni e programma in Segreteria Parrocchiale**



## DOMENICA 4 Penultima domenica dopo l'Epifania detta "della divina clemenza"

Lecture: Os 6,1-6; Sal 50; Gal 2,19-3,7; Lc 7,38-50

D.L. I Sett.

### GIORNATA NAZIONALE PER LA VITA

11.30 **BAMBINI BATTEZZATI NEL 2017** sono presenti alla S. Messa con le loro famiglie.

16.00 **LABORATORI RICREATIVI** in preparazione del Carnevale.

LUNEDI' 5 **Memoria di S. Agata, vergine e martire**

21.00 **LECTIO DIVINA ECUMENICA:** incontro all'Eremo

MARTEDI' 6 **Memoria di S. Paolo Miki e compagni martiri**

MERCOLEDI' 7 **Memoria di Ss. Perpetua e Felicita, martiri**

15.00 **CATECHESI ADULTI DEL POMERIGGIO:** incontro nel Salone Parrocchiale

21.00 **FORMAZIONE ANIMATORI GRUPPO D'ASCOLTO DELLA ZONA IV** presso il Salone Parrocchiale - P.zza S. Vittore 4 -. Relatore: **Luca CRIPPA**. L'incontro è aperto a tutti coloro che desiderano conoscere la Parola di Dio.

GIOVEDI' 8 **Memoria di S. Girolamo Emiliani**

20.30 **S. MESSA PER I DEFUNTI** del mese di gennaio che sarà celebrata presso la Cappella dell'Istituto S. Michele - via De Amicis 19

20.45 **S.E. Mons. DELPINI MARIO** incontra i Consigli Pastorali della Zona IV in Chiesa Parrocchiale.

## DOMENICA 11 Ultima domenica dopo l'Epifania detta "del perdono"

Lecture: Is 54,5-10; Sal 129; Rm 14,9-13; Lc 18,9-14

D.L. II Sett.

### GIORNATA MONDIALE DEL MALATO

15.30 **CASA PERINI:** S, Rosario e S. Messa.

20.45 **FIACCOLATA MADONNA DI LOURDES:** processione aux flambeaux. Ritrovo sul piazzale del Santuario e cammino fino alla grotta dell'Ospedale di Rho.



#### MADONNA DI LOURDES

Triduo di preparazione all'11 febbraio presso Cappella Istituto S. Michele via Bettinetti alle ore 20.45 nei giorni 9 e 10 febbraio

#### OFFERTE

Chiesa: 10 -  
Riscaldamento Chiesa: 50 - 200  
Funerale: 150

Il "caldo" della nostra Chiesa va sostenuto  
**GRAZIE!**

#### CHIACCHIERE DI CARNEVALE

in Oratorio San Carlo

Prenotazione entro 7/2

ritiro 8 e 9 febbraio

dalle ore 15.30 alle ore 18.00



#### SFILATA DI CARNEVALE

**DOMENICA 11 FEBBRAIO ORE 14.15:**

ritrovo in Oratorio San Carlo e sfilata di carnevale verso P.zza S. Vittore con momenti di animazione in piazza.

Partecipano gli oratori della città

LA SEGRETERIA PARROCCHIALE è aperta tutti i giorni feriali dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 17.00 alle 19.00; il sabato dalle 10.00 alle 12.00. Tel. 029302364; fax 0293186290